

Cesena
Che anno sarà/1

«Un'occasione di crescita e di rinascita»

**Giovanni
Giannini***

Come sarà il 2022? L'auspicio è che il 2022 possa essere veramente l'anno del rilancio. Ma perché ciò accada sono necessarie misure efficaci nel breve periodo. Dopo il rimbalzo positivo registrato dalle nostre aziende nel 2021, ci sono alcuni fattori che rischiano di portare ad un brusco passo indietro: l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e l'aumento dei contagi. Per quanto riguarda il Covid, ritengo che, almeno per i prossimi due anni, dovremo abituarci a convivere con la pandemia e l'emergenza sanitaria. Ma dobbiamo essere ottimisti: supereremo e vinceremo la sfida. Per raggiungere gli obiettivi che tutti ci auguriamo su cosa bisogna investire? E' fondamentale investire in tutte le possibili forme di energia a disposizione. I rincari causati anche dalla scelta di acquistare all'estero il gas naturale rischiano di compromettere la ripresa. Auspichiamo che dopo quasi tre anni di fermo, nel 2022 possa esserci il ritorno della produzione nei giacimenti dell'Adriatico ora inutilizzati. Sul fronte occupazionale mi auguro che siano eliminate forme di sostegno che non danno un vero reddito ma hanno creato e creeranno difficoltà nel mercato del lavoro. Per quanto riguarda il Pil, se saranno anche adottate le giuste misure dal Governo, sarà sicuramente un anno positivo. I fondi del Pnrr che ci arrivano dall'Europa rappresentano una grande occasione di crescita e di rinascita, vissuta forse solo nel dopoguerra in questo Paese. Un'opportunità che non dobbiamo gettare via. Per questo dobbiamo essere capaci di utilizzarli nel modo migliore e più efficace, pensando al futuro dei nostri figli e delle generazioni future.

***vicepresidente di
Confindustria**